

Manifesto per l'agricoltura innovativa e sostenibile

Documento elaborato
dal network *Cibo per la mente*

Luglio 2025

*Cibo
per la
mente*



Manifesto per l'agricoltura
innovativa e sostenibile

Documento elaborato
dal network *Cibo per la mente*

Luglio 2025

Indice

Introduzione	7
I. INNOVAZIONE E RICERCA	15
II. SOSTENIBILITA' E PRATICHE AGRICOLE	21
III. SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI	29
IV. ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE	35
V. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	41
VI. SOSTEGNO ALLE COMUNITA' AGRICOLE	45
Appendice	49

Risorsa preziosa per l'economia nazionale, la filiera agroalimentare è una realtà molto complessa e articolata: dalle attività di agricoltura e allevamento alle industrie di trasformazione di materie prime, fino alla distribuzione e ristorazione, tutto ciò che accompagna un prodotto dai campi e dagli allevamenti fino alla tavola del consumatore rappresenta un valore di importanza strategica per l'economia e l'immagine del nostro Paese, che è fondamentale considerare allo stesso tempo nel suo insieme e nelle sue specificità. Le diverse componenti che caratterizzano la filiera esprimono infatti profonde differenze in termini di attori, parametri strutturali ed economici. Allo stesso tempo, ogni ambito vive strettamente collegato con gli altri sulla base di molteplici interdipendenze settoriali che generano un rapporto simbiotico da cui ciascun settore trae forza reciproca per guardare nella stessa direzione: garantire la sicurezza alimentare e creare valore condiviso per l'intero sistema Paese.

Con questa consapevolezza, alcune tra le realtà più rappresentative di questo percorso si sono unite in un progetto teso a rappresentare le diverse anime della filiera agroalimentare in una sola voce, in ottica olistica e di sistema. E' nato così *Cibo per la mente*, un network informale che oggi aggrega 18 associazioni nazionali operanti nel settore.

Cibo per la mente intende essere un luogo neutrale di riflessioni, di proposte e di dialogo con le istituzioni, dove portare competenze ed evidenze dei diversi settori del sistema agroalimentare italiano per giungere a una sintesi che sappia contribuire all'evoluzione dell'intero comparto.

Promozione dell'innovazione e sostenibilità è il binomio al centro delle iniziative portate avanti in questi anni dal gruppo di associazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulla necessità di investimenti in innovazione e ricerca, nel campo dell'agricoltura e dell'industria alimentare. Sostenendo sempre la necessità di un'analisi di impatto socio-economico prima dell'adozione di nuove tecnologie.

Tra le prime iniziative intraprese, nel 2017 le Associazioni aderenti al Coordinamento di *Cibo per la mente* hanno redatto un Manifesto per tracciare il futuro dell'agroalimentare italiano, ponendo le basi per un settore innovativo e sostenibile. Da allora, il mondo è cambiato radicalmente. Crisi globali, cambiamenti climatici sempre più estremi, nuove esigenze di sicurezza alimentare e sostenibilità hanno trasformato il contesto in cui operiamo. Inoltre, nuove tecnologie e pratiche agricole sono state sviluppate, offrendo opportunità senza precedenti per una produzione più efficiente, più efficace in termini produttivi e rispettosa dell'ambiente.

Oggi le Associazioni di *Cibo per la mente* riconoscono l'urgenza di un nuovo approccio e sottoscrivono il seguente "Manifesto per l'agricoltura innovativa e sostenibile" nato per affrontare le sfide contemporanee e cogliere le opportunità emergenti, con l'obiettivo di garantire cibo di qualità accessibile a tutti come base per un futuro prospero, equo e sostenibile per il settore e per la società in generale. Non è solo una risposta agli eventi che hanno trasformato il panorama globale, ma una visione per il futuro, guidata dall'innovazione, dallo sviluppo, dalla cooperazione, dalla ricerca e dalla sostenibilità ambientale e socio-economica.

Il contesto: i profondi mutamenti di uno scenario in costante evoluzione

Il contesto storico e sociale in cui nasce questo nuovo manifesto è caratterizzato da uno scenario internazionale in rapido mutamento. I conflitti geopolitici, le pandemie globali e il cambiamento climatico stanno rimodellando profondamente le dinamiche economiche, produttive e sociali. A ciò si aggiunge una popolazione mondiale in costante crescita – circa 100 milioni di persone in più ogni anno – che aumenta la pressione su risorse agricole limitate: una situazione critica, aggravata dall'imprevedibilità climatica e dalla necessità di garantire produzioni sempre più sostenibili. Queste sfide globali si riflettono anche in un cambiamento significativo nei comportamenti dei consumatori, sempre più attenti alla sicurezza, alla trasparenza, al benessere animale e alla sostenibilità dei prodotti che acquistano.

La filiera agroalimentare italiana è da sempre particolarmente attenta alle esigenze del mercato ed è pertanto impegnata in un continuo processo di innovazione e sviluppo, fattori indispensabili per mantenere la sua competitività anche producendo cibi sani, sicuri e di qualità, diversificati e rispettosi dell'ambiente. Ne è dimostrazione l'export del settore in crescita, segnale dell'attrattiva esercitata a livello globale dal Made in Italy; per contro, rispetto alle filiere agroalimentari di altri Paesi, la nostra produzione nazionale resta più esposta a criticità legate anche a situazioni strutturali dovute alla conformazione geografica, all'eccessiva dipendenza dall'estero per le principali materie prime alimentari, all'utilizzo ancora predominante di combustibili fossili e lubrificanti a base minerale e, in generale, alle problematiche collegate alla componente energia, alla perdurante presenza di barriere sanitarie e fitosanitarie che limitano l'export verso Paesi Terzi.

Di fronte a queste grandi sfide – sicurezza degli approvvigionamenti, cambiamento climatico, transizione energetica, conservazione delle risorse naturali – l'agricoltura e la produzione agroalimentare innovative e sostenibili rappresentano la risposta necessaria per costruire un futuro più resiliente e prospero.

I valori condivisi: la base per un'innovazione sostenibile

Il nostro Manifesto si fonda su valori e principi condivisi dall'intera filiera agroalimentare italiana, tesi a guidare il settore verso un futuro di innovazione e sostenibilità. In un contesto globale caratterizzato da incertezza e volatilità, siamo convinti che le sfide che si prospettano possano essere affrontate e superate solo grazie a una forte alleanza tra tutti i componenti della filiera agroalimentare italiana. Condividendo valori comuni e collaborando con gli attori istituzionali, possiamo non solo accrescere il valore aggiunto del Made in Italy, ma anche rafforzarne la competitività sui mercati internazionali.

Peraltro, il concetto di Made in Italy si evolve: non riguarda solo le filiere integralmente italiane, ma include anche l'eccellenza dell'industria di trasformazione, che ha un ruolo fondamentale nel valorizzare e portare la qualità delle produzioni italiane sui mercati globali. Il nostro impegno è quello di percorrere insieme un cammino di innovazione che coinvolga ogni settore della filiera, dai comparti più maturi fino a quelli di nuova generazione.

Innovazione e tradizione, lungi dall'essere in contrapposizione, si completano a vicenda, dimostrando che il progresso può radicarsi nella nostra eredità culturale e produttiva, senza mai comprometterne l'autenticità.

Siamo fermamente orientati a favorire il mondo della ricerca scientifica pubblica e privata, consapevoli che essa rappresenta il motore pulsante dell'innovazione agricola e di tutto l'agroalimentare. Supportiamo la ricerca in agricoltura, poiché è la chiave per affrontare le sfide globali e promuovere soluzioni che migliorino la competitività e la sostenibilità dell'intero settore.

La sostenibilità, tanto ambientale quanto socio-economica, è un pilastro imprescindibile del nostro percorso. Solo una gestione responsabile delle risorse può assicurare un futuro equo e prospero per le generazioni future. Ci impegniamo quindi a promuovere pratiche agricole che tutelino le risorse naturali e a garantire modelli di sviluppo inclusivi, capaci di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità della vita nelle aree rurali.

L'impegno comune: promuovere un dialogo strategico per il futuro dell'agricoltura

Questo Manifesto ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per l'innovazione agroalimentare, avviando un dialogo costante con le istituzioni italiane ed europee. Il documento affronta sei ambiti strategici per il futuro dell'agroalimentare indicando per ognuno i punti principali di intervento, su cui sollecitiamo un confronto che porti a un'azione condivisa.

È fondamentale che la politica e le istituzioni siano parte attiva nel sostegno a nuove tecnologie, pratiche sostenibili e modelli produttivi più efficienti, capaci di rispondere alle sfide globali. Come Associazioni aderenti a *Cibo per la mente* ci impegniamo a collaborare con i decisori pubblici per costruire insieme un futuro agricolo resiliente e inclusivo. Al contempo, riteniamo fondamentale parlare al mondo dei mass media e della società civile.

L'agricoltura è un'attività millenaria certamente legata a pratiche tradizionali, ma ha saputo nel tempo evolversi, adeguando la propria attività attraverso un processo di miglioramento continuo. Oggi più che mai il settore è attraversato da trasformazioni profonde, sia tecnologiche che culturali. Vogliamo raccontare queste innovazioni, far conoscere l'impatto positivo che stanno già avendo sul territorio, sull'ambiente e sulle economie locali.

Siamo convinti che sia essenziale tracciare una strada chiara e condivisa per un agroalimentare capace di conciliare crescita economica e tutela delle risorse naturali, generando valore e sicurezza per le comunità e per le generazioni future.

1.

Innovazione e Ricerca

Introduzione

L'innovazione e la ricerca sono strumenti chiave per affrontare le criticità a cui è esposto il settore agroalimentare, chiamato a coniugare l'imperativo di aumentare la produzione con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Tecnologie avanzate, come le Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), consentono di sviluppare varietà di piante più resistenti riducendo quanto più possibile la pressione che il sistema esercita sull'ambiente e sull'impiego di risorse. Le TEA rappresentano un ambito avanzato di innovazione genetica applicata alle colture agricole, con numerosi vantaggi ambientali oltre che produttivi. Impiegando le tecniche di ingegneria genetica per accelerare i processi evolutivi delle piante, le TEA consentono di indirizzare specificamente i geni coinvolti per creare colture più resistenti alle patologie e alla siccità, più facilmente adattabili alle condizioni climatiche e dunque in grado di rispondere prontamente alle sfide ambientali emergenti. In questo modo, le TEA possono contribuire ad aumentare sia la sostenibilità ambientale (resilienza ai cambiamenti climatici, resistenza agli organismi nocivi, ottimizzazione del fabbisogno di fertilizzanti e agrofarmaci) sia la sostenibilità economica delle imprese e dell'intera filiera (maggiori rese, riduzione delle dipendenze dall'importazione...). Le TEA risultano, in ultima analisi, anche uno strumento per far fronte alla crescente richiesta di alimenti e, quindi, per contribuire a garantire la stabilità sociale.

Altro fronte di forte innovazione, l'introduzione delle tecnologie digitali in agricoltura presenta un notevole potenziale per aumentare le prestazioni delle aziende agricole migliorando la sostenibilità, la produttività e la resilienza, attraverso un ampio ventaglio di strumenti che spaziano dall'utilizzo dei droni in campo, ai sensori per monitorare il benessere animale o lo stato di salute e nutrizione delle colture, all'analisi dei dati (ad esempio basata sull'intelligenza artificiale), fino all'uso di software di supporto agli agricoltori come i sistemi di sostegno alle decisioni (DSS).

La digitalizzazione pone le premesse per aumentare la competitività in tutto il settore: non solo supporta e potenzia le capacità degli agricoltori ma, portando a operazioni agricole più mirate e precise, migliora anche l'efficienza dei processi produttivi riducendo gli input (come l'energia) e le emissioni, contribuendo a ridurre gli sprechi e a garantire qualità e sostenibilità.

Per completare questo quadro, le tecnologie digitali in agricoltura favoriscono una maggiore trasparenza e processi semplificati lungo la catena del valore, con una migliore comunicazione, il trasferimento automatizzato dei dati e tecnologie come la blockchain, che consentono il tracciamento dei prodotti.

La tecnologia blockchain si afferma come una soluzione fondamentale per garantire la tracciabilità lungo tutta la filiera, assicurando trasparenza e sicurezza alimentare, consentendo ai consumatori di compiere scelte più informate e rispondendo così alla crescente domanda di prodotti sani, di qualità e di origine verificabile.

1 Ricerca sulle Nuove Varietà di Sementi Resistenti (TEA)

Promuoviamo la ricerca e lo sviluppo di sementi frutto delle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA o New Genomic Techniques, NGTs) per garantire raccolti resilienti a condizioni climatiche avverse, malattie e parassiti, con miglioramento delle qualità nutrizionali contribuendo – grazie anche a un’umentata produttività – alla sicurezza alimentare globale e – come affermato dall’Unione Europea – anche al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2 Ricerca e sviluppo di mezzi tecnici innovativi

Sosteniamo la ricerca e lo sviluppo di agrofarmaci e fertilizzanti innovativi, promuovendo un loro uso sempre più ottimizzato per rispondere alla sfida del “fare di più con meno”. A questo riguardo, riteniamo fondamentale l’adozione di regole chiare e durature nel tempo, in quanto condizione essenziale per riuscire a introdurre velocemente sul mercato nuovi prodotti e consentire il mantenimento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

3 Promozione dell’Intelligenza Artificiale in agricoltura e nelle filiere agroalimentari

Sosteniamo l’adozione delle tecnologie digitali per migliorare la qualità della produzione agricola e agroalimentare nel complesso, garantire la migliore gestione delle risorse e ridurre l’impatto ambientale. L’analisi dei dati tramite l’Intelligenza Artificiale può contribuire, ad esempio, a monitorare le colture, prevedere le fitopatie, gestire l’irrigazione, analizzare i dati per suggerire le decisioni più appropriate. Per massimizzare i benefici di questa innovazione, ci impegniamo affinché la digitalizzazione sia inclusiva e accessibile a tutti gli agricoltori, e sia garantita la sicurezza e la trasparenza sull’impiego di queste tecnologie.

4 Tecnologia Blockchain per la tracciabilità

Promuoviamo l’uso della tecnologia blockchain per garantire la tracciabilità nella filiera agroalimentare italiana. Questo approccio aiuta a costruire fiducia tra produttori e consumatori, assicurando l’origine e la qualità delle produzioni, oltre a mettere a disposizione le informazioni essenziali sui prodotti consentendo ai consumatori di compiere scelte più informate e consapevoli.

2.

Sostenibilità e Pratiche Agricole

Introduzione

In un contesto di ambienti e relazioni in continua evoluzione, la delocalizzazione delle produzioni comporta rischi elevati sia per la sostenibilità economica che per quella ambientale. Questo ha portato a una rinnovata attenzione verso il concetto di “intensificazione sostenibile”, che mira a garantire alte rese produttive senza richiedere maggiori superfici coltivabili, contrastando fenomeni come la deforestazione e salvaguardando al contempo il suolo agricolo, una risorsa insostituibile e non riproducibile.

Negli ultimi anni, la perdita di milioni di ettari di terreno coltivabile, causata da erosione, compattazione, desertificazione e degrado del suolo, ha rappresentato un problema sempre più grave. Un fenomeno ancora più grave per un Paese che, come l'Italia, ha una superficie agricola coltivabile di per sé già limitata e insufficiente a garantire la sovranità alimentare del nostro Paese. Il suolo non è solo un supporto per le colture, ma svolge funzioni essenziali, come la regolazione delle risorse idriche, il sequestro del carbonio e la preservazione della biodiversità. Il suo deterioramento compromette seriamente la capacità di sostenere le produzioni agricole nel lungo periodo.

In questo scenario, diventa fondamentale adottare approcci innovativi per affrontare la crescente pressione demografica e le incertezze climatiche. A tal fine, sono state sviluppate nuove tecniche di coltivazione che rispettano i ritmi naturali del terreno, contribuendo ad aumentare il contenuto di sostanza organica nel suolo. Questo non solo riduce le emissioni di gas serra, ma favorisce anche il sequestro dell'anidride carbonica, contrastando così il cambiamento climatico.

Altro fattore strettamente correlato ai mutamenti climatici è la persistente crisi idrica che mette seriamente a rischio la sostenibilità delle produzioni agricole. E' infatti impossibile implementare la produzione agricola, se non si risolve prima il problema ricorrente della siccità. Istituire un efficiente sistema di raccolta delle acque è un primo elemento, oggi ancora più indispensabile in presenza di fenomeni meteorologici sempre più estremi. Ma la corretta gestione delle risorse idriche deve avvalersi di misure integrate che, con approcci diversi, permettono la riduzione e l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua: monitoraggio dei consumi di acqua, tecniche di irrigazione, recupero e riutilizzo delle acque reflue, raccolta delle acque piovane, desalinizzazione dell'acqua marina da impiegare per uso civile, sono tutti elementi che possono efficacemente contribuire al risparmio idrico.

L'utilizzo delle tecnologie digitali è un fattore importante nell'aumento dell'efficienza nel settore agricolo ma lo è anche nel creare una rete resiliente agli effetti della siccità: sfruttare ad esempio dati sull'umidità derivati direttamente dal campo permette di poter irrigare e fornire le sostanze al terreno secondo specifiche esigenze. In questa direzione va anche la pratica innovativa dell'irrigazione di precisione, un metodo che nutre direttamente le radici delle piante e non il terreno. I vantaggi di questa modalità si vedono in termini di riduzione dei costi ma anche di aumento di resa dei raccolti. La tecnologia può contrastare gli effetti della siccità anche attraverso la strada della ricerca e dello sviluppo di biostimolanti, nonché della innovazione genetica, con la selezione di piante resistenti allo stress idrico, più sostenibili e più adatte ai nuovi scenari climatici.

Le nuove tecnologie avanzate permettono di ripensare l'agricoltura in chiave sostenibile, sfruttando processi agricoli che già esistono in natura, trovando il giusto mix di pratiche sostenibili più adatto al proprio territorio, rispettando due principi ormai imprescindibili: aumentare la produttività e, al contempo, tutelare la sostenibilità agricola nel lungo periodo.

Un elemento chiave per il futuro è lo sviluppo di modelli in grado di valorizzare opportunamente lungo le differenti filiere agroalimentari il ruolo dell'agricoltura nel catturare il carbonio e ridurre le emissioni. Il "carbon farming" rappresenta un'opportunità per trasformare il sistema agricolo, rendendolo più produttivo: le colture più efficienti dal punto di vista della resa tendono infatti a ridurre l'impronta carbonica. Tecniche innovative e soluzioni misurabili permettono di quantificare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi produttivi, con un impatto positivo sia sull'ambiente che sull'economia.

Un contributo alla sostenibilità può venire, infine, anche da un diverso modo di produrre strumenti utili alla pratica agricola, come nel caso di nuovi concimi di sintesi derivanti dalla produzione di ammoniaca verde, ottenuta attraverso l'impiego di "idrogeno verde" ovvero un tipo di idrogeno prodotto utilizzando fonti di energia rinnovabile. La scelta di questi fertilizzanti consente di agire sull'utilizzo di risorse energetiche necessarie a monte della produzione alimentare.

C'è un elemento ricorrente che accomuna tutte le sfide illustrate: la necessità di innovare. L'innovazione è dunque il principale fattore di sostenibilità, l'elemento che più di ogni altro permette alle imprese agricole di gestire la transizione ecologica e mitigare i rischi, migliorando l'impatto ambientale e sociale delle attività.

1. Agricoltura di Precisione

Sosteniamo l'adozione di tecnologie di agricoltura di precisione con l'ausilio di sensori, tecnologie satellitari, macchine autonome per la semina, tecniche di geolocalizzazione, droni e sistemi integrati di irrigazione intelligente in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendo gli sprechi e aumentando la produttività, garantendo una gestione più efficiente delle terre agricole con benefici importanti anche per la dimensione socio-economica dell'agricoltura.

2. Agricoltura Rigenerativa

Promuoviamo pratiche agricole rigenerative in grado di ripristinare la salute e la fertilità del suolo, aumentando la biodiversità e migliorando la resilienza degli ecosistemi, contribuendo così a fornire una produzione alimentare sostenibile nel lungo termine anche grazie all'integrazione dell'allevamento del bestiame e della rotazione delle colture.

3. Utilizzo dei Fertilizzanti Biostimolanti

Sosteniamo l'impiego di biostimolanti, sostanze che migliorano l'efficienza d'uso dei nutrienti delle piante, la loro tolleranza agli stress abiotici (principalmente stress ambientali) e le caratteristiche qualitative, o che favoriscono l'aumento della disponibilità di nutrienti presenti nel suolo e nella rizosfera.

4. Impiego sostenibile degli agrofarmaci

Promuoviamo pratiche che impieghino gli agrofarmaci in modo ottimale, mitigandone ulteriormente l'impatto ambientale. È necessario garantire l'uso corretto – anche attraverso programmi di formazione degli operatori – di questi prodotti che sono un importante strumento di lavoro per gli agricoltori al fine di ottenere una produzione di alimenti sicura e sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico.

5. Produzione innovativa e sostenibile di oli

Promuoviamo pratiche di coltivazione e produzione sostenibile degli oli, in particolare dell'olio d'oliva. Incentiviamo l'adozione di tecnologie innovative nella produzione di oli, come l'uso di sistemi di estrazione a freddo e metodi di analisi avanzati, per ottimizzare il processo di estrazione e le caratteristiche qualitative degli oli.

6. Contrasto alla siccità in risposta ai cambiamenti climatici

È imperativo ripensare a una gestione a tutto tondo dell'acqua, adottare un meccanismo di governance con obiettivi di efficientamento, di riduzione degli sprechi, di migliore impiego, di tecniche di irrigazione più evolute e processi produttivi più efficienti in grado di riutilizzare l'acqua di processo. Sollecitiamo l'adozione diffusa e strutturata di tutte le soluzioni disponibili, da opere per la raccolta e conservazione delle acque, alle buone pratiche agricole, alle nuove tecnologie per un migliore monitoraggio e tecniche irrigue più efficienti, così come l'impiego di mezzi tecnici innovativi o di piante con caratteristiche di resistenza allo stress idrico e/o capacità produttiva elevata, ottenute grazie alle tecniche di innovazione genetica.

7. Miglioramento della Nutrient Use Efficiency (NUE)

E' necessario ottimizzare la Nutrient Use Efficiency, un valore indispensabile per migliorare la gestione delle coltivazioni in quanto esprime l'efficienza di assorbimento dei nutrienti da parte delle colture in uno specifico sistema di produzione agricola.

Riteniamo che l'Efficienza nell'Uso dei Nutrienti sia un concetto chiave nell'agricoltura moderna, fondamentale per promuovere una produzione agricola sostenibile e anche per rispondere alle sfide del cambiamento climatico. Sosteniamo pertanto l'adozione del NUE come strumento di gestione misurabile e monitorabile per l'apporto controllato dei nutrienti al fine di ridurre al minimo la loro dispersione.

3.

Sicurezza e Approvvigionamenti

Introduzione

L'Italia sta affrontando una crescente criticità legata alla ridotta capacità di autoapprovvigionamento, specialmente per quanto riguarda le materie prime, sia vegetali che zootecniche. Questa situazione ha gravi implicazioni per la nostra sicurezza alimentare e per la capacità di garantire continuità nelle produzioni tipiche e di eccellenza italiane. Crisi recenti come la pandemia da Covid-19, la guerra in Ucraina e il blocco del Mar Rosso hanno evidenziato la fragilità della dipendenza dall'estero per materie prime strategiche, esponendo il sistema produttivo nazionale a interruzioni pericolose nei flussi commerciali. Con oltre il 60% delle materie prime vegetali e più del 90% dei micro-ingredienti zootecnici (aminoacidi, vitamine, etc) importati, il nostro Paese rischia pesanti ricadute su costi e reperibilità, minacciando direttamente la sicurezza alimentare. Il tema si pone così all'attenzione anche per i risvolti in termini di stabilità sociale. È dunque essenziale un "Piano nazionale per la sicurezza alimentare" che, attraverso ricerca e innovazione, garantisca un livello di autoapprovvigionamento sicuro, equiparando la sicurezza alimentare a quella energetica.

Le problematiche legate alla *supply chain* possono compromettere la disponibilità di materie prime essenziali, farmaci veterinari e risorse agricole, con gravi conseguenze sulla salute umana e animale. La sicurezza negli approvvigionamenti è infatti un elemento cruciale oltre che per le produzioni alimentari anche per prevenire crisi sanitarie globali, come la resistenza antimicrobica e le malattie zoonotiche. A riguardo, investire nella cura e prevenzione delle malattie degli animali è un tassello fondamentale per mettere in sicurezza le filiere produttive da potenziali effetti devastanti dovuti alla diffusione di patogeni, effetti che possono arrivare anche al blocco delle produzioni o delle esportazioni – si veda il caso della Peste Suina Africana (PSA) – con conseguenze economiche importanti. In questo contesto, il principio One Health, che promuove la collaborazione tra i settori della sanità, veterinaria, agricoltura e ambiente, rappresenta una strategia indispensabile per garantire a livello globale sostenibilità e sicurezza sanitaria e alimentare.

1. Sicurezza degli approvvigionamenti

Siamo impegnati a garantire un sistema di approvvigionamento alimentare sicuro e stabile, riducendo la dipendenza dalle importazioni e promuovendo una decisa crescita della produzione nazionale, soprattutto sulle commodities da impiegare in agricoltura e nell'alimentazione sia umana che animale al fine di favorire la qualità e la tipicità delle produzioni agro-zootecniche-alimentari italiane.

2. Contrasto ed eradicazione delle malattie veterinarie

Sosteniamo una ricerca che intervenga non solo per curare malattie, ma anche per prevenirle, cercando di arrivare ad assicurare alle mandrie un'immunità molto più elevata di oggi.

In questa prospettiva, l'applicazione delle nuove tecnologie di analisi dati potrebbe permettere un avanzamento più celere della ricerca medico veterinaria in numerosi ambiti – come ad esempio nello studio di vaccini, strumenti indispensabili per contrastare il diffondersi di epidemie – a tutela degli animali e a incremento del loro benessere complessivo.

Questi ultimi anni hanno dimostrato come le malattie veterinarie, ancorché spesso non trasmissibili all'uomo, inneschino una serie di danni diretti e indiretti alle popolazioni animali e al loro sistema di economia circolare. L'impegno nella prevenzione è quindi perentorio.

3. Applicazione dei Principi del One Health nella zootecnia

Sosteniamo un approccio integrato alla salute degli animali, degli esseri umani e dell'ambiente (One Health) per migliorare il benessere animale e garantire la salubrità dei prodotti. Riconosciamo il valore di questo principio che sottolinea il legame indissolubile e l'interconnessione vitale fra salute umana, animale e ambiente.

4.

Economia Circolare e Sviluppo Sostenibile

Introduzione

Sfruttare al meglio le risorse naturali, ridurre gli sprechi e minimizzare l'impatto ambientale sono obiettivi chiave che accomunano agricoltura e allevamento, e consentono di rispondere alle sfide ambientali e nutrizionali globali. Entrambi i settori non solo rispondono alle sfide della sostenibilità, ma offrono soluzioni concrete per garantire una produzione alimentare più resiliente, efficiente e rispettosa dell'ambiente.

In agricoltura, le iniziative finalizzate all'autosufficienza energetica sono esperienze di grande importanza per la crescita sostenibile del settore e un passo fondamentale verso la riduzione dell'impatto ambientale. L'autoproduzione energetica da un lato contribuisce alla riduzione dei costi operativi e dall'altro costituisce una fonte di ricavo aggiuntivo per finanziare ulteriori investimenti. Questi benefici favoriscono la stabilità delle imprese agricole e forniscono risorse aggiuntive per implementare nuove tecnologie, migliorare l'efficienza operativa e investire in pratiche agricole sempre più sostenibili. In questo modo l'autosufficienza energetica, oltre che una misura di risparmio, si consolida come una strategia di crescita.

L'economia circolare nel settore agroalimentare, in particolare, riveste un ruolo cruciale per l'Italia, che soffre di una carenza di materie prime agricole. Attraverso il riutilizzo dei sottoprodotti favorendone il reimpiego nel circuito alimentare tramite l'industria mangimistica, o la produzione di bioenergia o ancora come fertilizzanti, è possibile ottimizzare l'uso delle risorse, migliorando la sostenibilità ambientale ed economica. In questo modo, si riduce l'impatto ambientale e si valorizzano le risorse locali, promuovendo un modello Made in Italy circolare e sostenibile.

Allo stesso modo, l'acquacoltura, pur essendo una giovane attività zootecnica, è al centro di un processo di innovazione che mira in modo sostenibile a ottimizzare spazio, acqua ed energia. Tecnologie come l'Integrated Multi-Trophic Aquaculture (IMTA) – che integra l'allevamento di pesci, molluschi e alghe – permettono di sfruttare al meglio le sostanze trofiche, riducendo al contempo l'impatto ambientale. La selezione genetica delle specie, la diversificazione degli organismi allevati e il miglioramento delle prestazioni produttive contribuiscono a rendere l'acquacoltura sempre più sostenibile, seguendo lo stesso percorso circolare e di valorizzazione delle risorse che si osserva nel settore agricolo.

1. Economia circolare in agricoltura

Sosteniamo l'adozione di modelli di economia circolare, la diffusione e l'ottimizzazione di quelli esistenti che mirano a ridurre gli sprechi attraverso il riutilizzo e il riciclo delle risorse. Grazie a questo principio i prodotti mantengono il loro valore fino alla fine del loro ciclo di vita e, anche arrivati a questo stadio, continuano comunque a costituire una risorsa che resta all'interno dello stesso ciclo agroalimentare da cui deriva per essere riutilizzata. Un modello che permette di minimizzare i rifiuti e di raggiungere più elevati standard di efficienza nella gestione delle risorse disponibili, riutilizzandole più volte a fini produttivi e creando così nuovo valore.

2. Acquacoltura innovativa

Favoriamo lo sviluppo di tecnologie innovative nell'allevamento ittico che migliorino l'efficienza produttiva, mitigino l'impatto ambientale e promuovano il benessere degli organismi acquatici. Le tecnologie dovranno favorire la decarbonizzazione, l'efficientamento dell'uso delle risorse e la diversificazione delle specie allevate/coltivate.

5.

Formazione e Sensibilizzazione

Introduzione

L'agroalimentare è in profonda trasformazione: innovazione di prodotto, di processo, di servizio rendono il settore estremamente moderno e proiettato verso il futuro.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura richiede competenze innovative e multidisciplinari, che includono non solo aspetti tecnici, ma anche la padronanza della lingua inglese e delle competenze informatiche. Percorsi formativi diventano, pertanto, essenziali per garantire una maggiore sicurezza sul lavoro, migliorando allo stesso tempo la competitività delle aziende del settore. L'integrazione di tali conoscenze con le migliori pratiche in ambito di sicurezza può contribuire a ridurre il numero di incidenti e a promuovere un ambiente di lavoro più sicuro e produttivo.

Formazione adeguata e sensibilizzazione alla sicurezza sul lavoro svolgono ruoli cruciali nell'aumentare l'efficienza, la produttività e la competitività del settore agroalimentare Made in Italy. I dati evidenziano come l'agricoltura sia uno dei settori più a rischio in termini di frequenza e gravità degli infortuni sul lavoro. Per questo, è fondamentale applicare le misure di protezione già esistenti e definire ulteriori misure di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza degli operatori agricoli, e ciò passa attraverso la creazione di percorsi di formazione specializzata.

È cruciale incentivare percorsi volti a qualificare maggiormente il profilo e valorizzare la professionalità degli operatori del settore, finalizzando la formazione degli addetti agricoli alle nuove competenze emergenti su temi quali l'agricoltura sostenibile e di precisione, migliorando le condizioni di sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro con misure dedicate.

1. Approccio innovativo alla sicurezza sul lavoro in agricoltura

Promuoviamo la sicurezza sul lavoro attraverso la modernizzazione dei mezzi tecnici a disposizione degli agricoltori (a partire dalla sostituzione delle macchine agricole obsolete). Favoriamo la formazione continua con programmi dedicati per tutti gli operatori del settore agricolo, per promuovere buone pratiche di comportamento e sensibilizzare sui temi di sostenibilità.

6.

Sostegno alle Comunità Agricole

Introduzione

L'agricoltura rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia e della cultura italiana, non solo per il contributo che offre in termini di produzione alimentare, ma anche per il suo ruolo fondamentale nella conservazione del territorio e del paesaggio, nella prevenzione del dissesto idrogeologico, nella valorizzazione delle tradizioni locali e nel prevenire lo spopolamento delle aree rurali. Tuttavia, le sfide che le comunità agricole affrontano oggi sono molteplici: dalla competizione sui mercati globali, alla crescente pressione per pratiche agricole più sostenibili, fino alla necessità di innovare i processi produttivi.

Per rispondere a queste sfide, è indispensabile un approccio integrato che comprenda il sostegno economico e tecnologico alle imprese agricole, la valorizzazione del patrimonio agroalimentare del Made in Italy e la promozione di una rete di collaborazioni internazionali.

1. Sostegno alle imprese agricole

Siamo favorevoli a politiche e iniziative che supportino le imprese agricole, promuovendo l'accesso a finanziamenti, ad attività di informazione/formazione e a tecnologie innovative.

2. Valorizzazione del Made in Italy

Sosteniamo la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari Made in Italy, garantendo la qualità, la tipicità e la tradizione delle nostre produzioni agro-zootecniche-alimentari nel solco di una costante innovazione di processo e di prodotto.

3. Collaborazione internazionale

Promuoviamo la cooperazione internazionale fra agricoltori, ricercatori e decisori per un reciproco scambio di conoscenze ed esperienze sulle tecnologie innovative nel campo dell'agricoltura sostenibile.

Appendice

Cibo per la mente è un network informale che aggrega varie realtà del sistema produttivo agroalimentare in un progetto comune teso a promuovere l'innovazione in agricoltura come volano di sviluppo e competitività del settore.

Ad oggi sono 18 le Associazioni nazionali che hanno aderito a questo progetto che si propone di rappresentare le diverse anime della filiera agroalimentare in una sola voce, in ottica olistica e di sistema.

Le Associazioni

Assalzo

ASSICA - Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

Assitol - Associazione Italiana dell'Industria Olearia

Associazione Piscicoltori Italiani

Assograssi - Associazione Nazionale Produttori Grassi e Proteine Animali

Assosementi - Associazione Italiana Sementieri e Vivaisti

CIA-Agricoltori Italiani

COMPAG - Federazione Nazionale delle Rivendite Agrarie

Confagricoltura

Copagri - Confederazione Produttori Agricoli

FEDERACMA

Federchimica Agrofarma

Federchimica AISA

Federchimica Assobiotec

Federchimica Assofertilizzanti

ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia

UNAITALIA - Unione Nazionale Filiere Agroalimentari delle Carni e delle Uova

Uniceb - Unione Italiana Filiera delle Carni

